

Si può dire che tu sia stata molto impegnata con il programma di scambio, soprattutto nei mesi di marzo e aprile. Qual'è stata la sfida maggiore?

Corretto. Nei mesi di marzo e aprile eravamo in servizio quasi giorno e notte. Con il Lockdown abbiamo attivato la cellula di crisi che ha ripreso la direzione dell'associazione e preso importanti decisioni. Al contrario di altre organizzazioni si è deciso di non interrompere il programma di scambio, bensì di lasciare la libertà agli studenti ed ai genitori se rientrare presso le loro famiglie. Una grande sfida è stata sicuramente il coordinamento dei voli di rimpatrio, così come la comunicazione. Una regolare e trasparente comunicazione è stata importante, per non infondere panico ed allo stesso tempo senza sminuire la gravità della situazione. Questo tipo di comunicazione è stato molto apprezzato sia dai genitori che dai Distretti partner all'estero.

Il coronavirus non scompare dall'oggi al domani. Cosa cambierà in futuro nel programma di Scambio Giovani del Rotary Svizzera-Liechtenstein?

Ci saranno alcuni cambiamenti. A questo contribuisce il Rotary International con maggiori direttive che riguardano la sicurezza degli studenti di scambio. Queste direttive aggiuntive entrano in vigore da gennaio 2021 e molti paesi avranno difficoltà ad implementarle. Molti Distretti si sono ritirati dal programma di scambio 2020-2021, rinunciando anche ad una durata ridotta dello scambio a partire da gennaio 2021, in quanto l'implementazione delle direttive richiede tempo. Queste misure sono per tutti noi difficilmente comprensibili in quanto gli ultimi quattro mesi sono stati affrontati a livello mondiale in maniera molto soddisfacente. Non abbiamo registrato nessun caso di infezione fra gli studenti. Abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per la sicurezza dei nostri studenti. La sicurezza al 100% non esiste. Piuttosto è importante domandarsi quanta responsabilità può o vuole assumersi Rotary International.

A che punto sono le iscrizioni? Ci sono giovani interessati, nonostante la situazione attuale?

Visto che questo anno di scambio è stato ridotto e comincerà solo a gennaio 2021, sono 41 gli studenti che hanno deciso di posticipare lo scambio all'anno 2021-2022. Inoltre abbiamo già ricevuto negli ultimi sei mesi 40 iscrizioni – anche durante i mesi aprile e maggio. Confido che raggiungeremo l'obiettivo di 100 Outbounds per il 2021-2022. Resta da sperare che la pandemia a quel punto si sarà stabilizzata in modo da permetterci di effettuare lo scambio.

Quali esperienze positive puoi trarre dalla crisi?

Sono stata positivamente impressionata dalla capacità di resistenza dei nostri Inbounds (studenti di scambio dall'estero) e delle famiglie ospitanti durante il Lockdown. La situazione non è stata facile per nessuno. Per questo tengo a ringraziare vivamente le famiglie ospitanti per il loro impegno. Anche la collaborazione a livello internazionale è stata eccellente. Vi sono stati incontri regolari con meetings online o sui gruppi WhatsApp. Anche il primo intervento della cellula di crisi è stato molto efficace. Sono felice che ci sia a disposizione questo strumento in momenti di crisi come quello che stiamo vivendo. E poi, in questo difficile momento, c'è la grande riconoscenza per il nostro lavoro che ci viene espressa da molte Rotariane e Rotariani, e soprattutto anche dal Consiglio del Governatore Rotary Svizzera-Liechtenstein, il quale ci ha garantito il proprio sostegno.

Intervista di Noah Gobathuler, redattore online Rotary Distretto 2000